

Il Popolo del Friuli

Sabato 4 marzo 1939 - XVII

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 - Anno VIII n. 54

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1846

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50
Finanziarie, assemblee, concorsi, ecc. L. 3 - Cronache, cronache, ecc. L. 2 - Cronache, cronache, ecc. L. 2
L'ufficio pubblico: Udine Via Carducci 7 - Tel. 9-59 - Milano Via Vivio - Tel. 70-333

Pio XII rivolge al mondo un augurio ed un invito di pace "frutto della carità e della giustizia,"

Le risposte del Pontefice al Sovrano e al Duce

La benedizione alla «diletta Italia»

CITTA' DEL VATICANO, 3

Sua Santità Pio XII ha inviato il seguente telegramma:

«A S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia - Roma.

«Vivente grati di così cordiale messaggio, siamo lieti di esprimere a Vostra Maestà ed a Sua Maestà la Regina Imperatrice i voti che sulle soglie del Nostro pontificato eleviamo a Dio per la Loro incolumità e per la cristiana prosperità della a Noi carissima Nazione italiana.

PIUS P.P. XII ».

A Nome del Pontefice il segretario della Sacra Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Tardini, ha inviato il seguente telegramma:

«A S. E. Benito Mussolini - Roma.

«Le espressioni di V. E. confermano a Sua Santità a nome della dilettata Italia quanto il popolo di Roma ha eloquentemente significato. Grato all'Eccellenza Vostra ed a tutti i membri del Governo, il Santo Padre invoca su loro la divina assistenza ed invia all'intera Nazione le primizie delle Sue apostoliche benedizioni ».

Paterna parola

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il movimento che nei precedenti giorni si era verificato in Vaticano, durante la visita del Santo Padre, si è rinnovato stamane con la prima benedizione apostolica impartita dal Pontefice. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

Il movimento caratteristico di suppliche, di voti e di querele, che si è verificato in Vaticano, durante la visita del Santo Padre, si è rinnovato stamane con la prima benedizione apostolica impartita dal Pontefice. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

Il Papa al lavoro

Stamane Sua Santità si è intrattenuta a lungo nel suo appartamento privato che promemoriale e quello già occupato da Cardinale Segretario di Stato, col sottotetto della Segreteria di Stato. Suo Em. Mons. Montini e con Sua Em. Mons. Tardini segretario della Sacra Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, ai quali ha impartito la benedizione apostolica. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

I Cardinali che rivestivano la porpora si sono adunati nella sala della Cappella Sistina per ricevere la benedizione apostolica. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano. Il Santo Padre ha impartito la benedizione apostolica a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, e a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano.

spontanea offerta della vita. Di quella pace, dono sublime del Cielo, che è desiderio di tutte le anime ben tutte e frutto della carità e della giustizia.

«Invitiamo tutti alla pace delle coscienze tranquille nella amicizia di Dio, alla pace delle famiglie, unite e armonizzate dal santo amore di Cristo, alla pace in fine tra le Nazioni, attraverso il fraterno aiuto economico, l'amichevole collaborazione e le cordiali intese per i superiori interessi della grande famiglia umana, sotto lo sguardo e la protezione della Divina Provvidenza.

«In queste ore trepidi e difficili, mentre tante difficoltà sembrano opporsi al raggiungimento di quella pace che è l'aspirazione più profonda del cuore, Noi leviamo al Signore una speciale preghiera per tutti coloro cui incombe l'altissimo onore e il peso gravissimo di guidare i popoli nelle vie della prosperità e del progresso.

«Ecco, o dilettissimi signori Cardinali, ecco venerabili fratelli, ecco amati figli, il primo voto che sgorga dal palpitante cuore di Dio che ha messo in noi la sua fiducia.

«E' davanti a Noi la visione dei mali immensi che travagliano il mondo e al cui soccorro Dio ha mandato noi sacerdoti suoi.

«Con S. Paolo ripetiamo: «Capite nos». Voi fratelli non vorrete certamente rendere vano, e abbiamo piena fiducia, questo nostro voto.

«Dopo la Grazia di Dio, è sulla vostra volontà che il Nostro voto si fonda grandemente.

La prima Enciclica per il giorno di Pasqua

UNA SOLENNE FUNZIONE PROPIZIATORIA DI PACE

ROMA, 3. Si conferma ovunque che l'elezione del Papa è stata addirittura benedetta. Tra soli sono stati, infatti, gli uomini nel primo il Cardinale Pacelli avrebbe ottenuto ben trentacinque voti, e nel secondo fatto immediatamente dopo, quaranta.

Ormai tutti i Porporati erano certi che il nuovo Papa sarebbe stato il Cardinale Pacelli, ed alcuni di essi, già verso le quattordici si accingevano a preparare le valigie.

Ritolto con 61 voti. Il Cardinale Pacelli riusciva, con la sua straordinaria forza d'animo, a conservarsi calmo, ma verso le quindici lo si è visto camminare per circa un'ora nel cortile di San Damaso, leggendo con profonda intensità il breviario.

Alte sedici e trenta l'unico scrutinio dava sessantun voti al Cardinale Pacelli. L'eminenzissimo aveva dato il suo voto al Cardinale Decano, Granito Pignatelli di Belmonte.

Il nuovo Pontefice ha fatto stamane per la prima volta ingresso solenne in pubblico poco dopo le undici nei bianchi e magnifici vestimenti, accolto da un mormorio di ammirazione e di vivissima simpatia da tutti i signori presenti.

La sua prima benedizione apostolica, impartita a tutti i fedeli che si sono presentati al cancello del Vaticano, è stata particolarmente intensa, ma egli era già da lungi anni abituato ad un lavoro intenso, che si iniziava alle 6 del mattino e terminava soltanto verso le ore una di notte.

«Mentre la più profonda commozione invade l'animo e ci sentiamo come sgomenti di fronte alla tremenda responsabilità cui la Divina Provvidenza, nei suoi impercettibili disegni, volge chiamarci, sentiamo il bisogno di far giungere subito a tutti come il Nostro pensiero, con la Nostra paterna parola.

«Assistuto con particolare affetto periamo il Nostro pensiero a tutti i dilettissimi figli, i nostri Cardinali del Sacro Collegio, dei quali per lunga consuetudine, conosciamo la pietà, la virtù e le eminenti doti di animo, poi salutiamo con speciale benevolenza i venerabili Nostri fratelli nell'Episcopato, nello stesso tempo benediciamo i sacerdoti, i religiosi e le religiose, coloro che nelle Missioni lavorano per la diffusione del Regno di Cristo e che nelle file dell'Azione Cattolica, sotto la guida dei Vescovi, collaborano al loro apostolato gesuitico, in fine tutti i Nostri figli sparsi ovunque nel mondo, e specialmente coloro che soffrono nella povertà e nel dolore.

«Su tutti quanti e su ciascuno scendiamo copiose e benedizioni, la più eletta grazie del Cielo.

«Ma in questo solenne momento il Nostro pensiero corre anche a tutti quelli che sono fuori della Chiesa al quali far piacere il sapere che il Papa innalza per essi a Dio ottimo massimo, preghiere e voti di ogni bene.

«A questo Nostro paterno messaggio vogliamo aggiungere un augurio ed un invito di pace, di quella pace, vogliamo dire, che il Nostro Predecessore di pia memoria, con tanta insistenza consigliava agli uomini, con sì ardenti preghiere invocava e per la quale fece a Dio

«Come Vostro Eminenza replicò il vecchio - però l'avverto che se lei non le mette fra il sampietrino, si reggano le cose.

«Quando è così, l'assommo vi - rispose il Cardinale Pacelli. Ed il ragazzo fu assunto come sampietrino sopranumero.



Pio XII impartisce dalla Loggia di San Pietro la prima benedizione «Urbi et Orbi».

Nell'ordine e in carità cristiana

ROMA, 3.

I giornali romani dedicano ampi articoli alla elezione del nuovo Pontefice. Il *Giornale d'Italia* scrive che il messaggio che Pio XII ha mandato oggi al mondo, mostra quale animo Egli s'incammina a reggere e a governare la Chiesa cattolica e quale missione Egli intende assumere nella vita internazionale.

«Nonché un avvertimento a non fare previsioni azzardate e pronunciate dal corrispondente romano del *Times*. Non si deve escludere, egli dice, che il nuovo Papa modifichi la politica del suo predecessore. Pio XI fu spinto da una diversità di spirito ad affrontare la difficoltà con spirito combattivo, ma Pio XII ha dietro a sé una carriera, la quale mostra come egli sappia temperare i disegni con la ragione e togliere il pungiglione al contrail.

«Un indubbio molti membri del Sacro Collegio dei Cardinali hanno votato per lui, nella speranza che sia mitigata la tensione fra Chiesa ed i Governi totalitari.

«D'altro canto, sempre a detta del *Times* è noto che il Cardinale Pacelli non condivide l'entusiasmo del Defunto per l'uso che fu fatto dell'Azione Cattolica, la quale incontrò molte critiche; e si ritiene che imporrà una maggior disciplina entro la Chiesa, della quale negli ultimi anni le diversità di vedute esorsero da lei vescovi a proposito di questioni come quelle della razza, fu una grave debolezza.

L'indegno contegno della stampa francese. Gli ambienti politici e la stampa parigina, non un cattivo gusto che sfiora la mancanza di rispetto, continuano oggi ad esprimere il loro rancore antichissimo per la nomina al trono Pontificale di Sua Santità Pio XII, tentando di compromettere, non soltanto la persona, ma anche la coscienza ed esaltando l'elemento più di elementi e contingenti terreni che non da meriti, doti e considerazioni religiose.

Anche l'elezione del nuovo Pontefice viene così svuotata, quasi, da un altissimo senso spirituale e ridotto ad un episodio di un presunto processo di cristianizzazione che si corrisponde ai sogni di egemonia del fascismo su ogni aspetto della vita internazionale.

«La Tribuna a sua volta dice che il nuovo Pontefice, oltre la qualità di romano che non dissimula nemmeno nell'accento del suo dolce e pacato eloquio, gode nell'Urbe una generale e devota ammirazione per la vita esemplare di fede e di pietà, per le alte doti di carattere, per la sua cultura vastissima e per il suo spirito fine e squisito.

«Il lavoro fascista rivela che pieziosamente ed umana bontà sono le doti caratteristiche del vero ministro di Dio, del vero Pastore di anime.

«Queste doti sono eminenti in Pio XII. In lui il popolo vede prima di ogni altra cosa il sacerdote di Dio, l'uomo della profonda, sincera e veramente sentita pietà, il cui ricordo lo soccorre come una luce in ogni momento della vita.

«Anche l'elezione del nuovo Pontefice viene così svuotata, quasi, da un altissimo senso spirituale e ridotto ad un episodio di un presunto processo di cristianizzazione che si corrisponde ai sogni di egemonia del fascismo su ogni aspetto della vita internazionale.

Una politica conciliatrice da parte della Chiesa prevista a Londra.

LONDRA, 3.

L'elezione del Cardinale Pacelli al Sommo Pontefice ha fatto contenti gli inglesi. Commenti entusiastici si leggono specialmente nella stampa di sinistra, la quale, incoerentemente, accetterebbe l'elezione se si trovasse, pure in un campo assolutistico, come quello della Chiesa Cattolica, l'errore di prevedere l'ibride alleanze del genere è commesso anche da un organo conservatore, come il *Daily Express*, il quale annuncia stamane che l'ascesa del Cardinale Pacelli al trono di San Pietro è un trionfo della democrazia.

L'ascesa e nobile figura di Pio XII può dirsi popolare a bordo delle nostre navi, che il Cardinale Pacelli preferiva per i suoi viaggi oltre Oceano, e tutti ricordano episodi della sua paterna bontà.

A bordo di molte navi, munite di apparecchi radiofonici, gli equipaggi ed i passeggeri hanno seguito la radiocronaca dell'avvenimento e hanno potuto ricevere per la prima volta a bordo delle navi in navigazione sull'Oceano la benedizione apostolica dalla viva voce del Pontefice appena eletto, nello stesso istante in cui la riceveva il popolo di Roma, inchiodato sotto la loggia della Basilica Vaticana, nella grandiosa cornice berniniana di piazza San Pietro.

L'annuncio sulla «Gazzetta Ufficiale». ROMA, 3.

La Gazzetta Ufficiale reca su tutta la prima pagina l'annuncio che ieri, primo giorno del Concilio, è stato eletto Papa il Cardinale Eugenio Pacelli, Camerlingo di Santa Romana Chiesa.

UN MITO DA SFATARE

La superiorità dell'intelligenza giudaica

È molto, anzi troppo diffusa l'opinione che i giudei siano più intelligenti degli ariani, ma tale opinione non ha base storica e morale, e dipende da molteplici cause intermedie in prevalenza della speculazione. Il vincolo del sangue e il giudaismo unito ed inclini ad allargarsi reciprocamente da un continente all'altro, talora hanno prodotto una forma di intelligenza, che si è diffusa, che domina la politica, la pubblica amministrazione, l'industria, il commercio, l'alta banca, e soprattutto la stampa, arma potentissima per far credere al troppo "arrogante" pubblico ariano, le più stravaganti e pazzesche dell'interesse dell'Internazionale giudaica.

Un esempio della subdola e nefasta stampa giudaica, è dato dalle incredibili menzogne a danno dell'Italia, pubblicate durante la guerra d'Etiopia dai giornali di marca giudaica, inglesi, francesi ed americani, che presentemente continuano col loro stesso sistema per la guerra ad Addis Abeba.

Lo scrittore Paolo Zappa, ha recentemente pubblicato un interessante volume da titolo "Oro - Canoni - Democrazia", volume che tutti gli italiani dovrebbero leggere. In esso lo Zappa descrive con mano maestra come i giudei hanno saputo dar la scialata a quasi tutti gli organismi politici, economici ed amministrativi della Francia, e fa un elenco dei giornali francesi inglesi ed americani asserviti al giudaismo internazionale.

Non si sa con precisione quale concorrente della ricchezza mondiale, sia nelle mani dei giudei, perché si tratta di una proprietà che sfugge a qualsiasi controllo. Le statistiche che germanici dicono che la detta percentuale raggiunge il 63 per cento, ma tale affermazione mi sembra esagerata, e procedo a credere che procedendo dalla proprietà terrena, un buon terzo della ricchezza mondiale sia nelle mani dei giudei.

Questa proprietà fu messa assieme lentamente e progressivamente, ma soprattutto silenziosamente, dopo che i giudei furono liberati dai ghetti, ed è costituita nella massima parte da denaro liquido e valori di Stato, e da contesserie industriali e commerciali in tutti i rami della speculazione mondiale.

Nelle banche ed assicurazioni, i giudei hanno parte preminente, e li vediamo pure in primo piano in qualsiasi banca e compagnia di assicurazione. Difatti nell'Africa australe inglese controllano il 90 per cento della borsa dei diamanti ed il 75 per cento delle miniere d'oro. Nell'estrazione lavorazione e vendita degli idrocarburi che costituiscono la spina dorsale di un'industria industriale, hanno parte preminente, ed anzi tendono ad accentrare questo loro predominio, perché sanno che in tempo di guerra la possibilità di provvedere gli idrocarburi costituisce un elemento indispensabile, specialmente quando si tratta di una guerra di lunga durata.

Si osserva che, quando in una società anonima i giudei hanno il 55 per cento delle azioni, oppure sono in maggioranza nel consiglio d'amministrazione, si può affermare che, all'effetto del dominio economico mondiale, tali società anonime debbono esser considerate di marca giudaica, al centro per cui, perché il mestolo è in mano dei giudei.

La proprietà giudaica costituita nella forma predetta, ha una grande mobilità ed elasticità, e rappresenta una potente forza di manovra per asservire la politica e l'economia mondiale all'Internazionale giudaica.

La proprietà terrena, non avendo caratteristiche di mobilità ed elasticità, né di rapido trapasso di proprietà come la attività predetta, non rappresenta una preponderante forza economica di manovra, e quindi i giudei vi figurano in minima parte. Aggiungiamo ancora che la proprietà terrena non attira i giudei, perché non costituisce fonte di luti e rapidi guadagni.

Ciò è avvenuto perché i giudei sono, come già dissi, saldamente uniti dal vincolo del sangue e religiosità, e quindi le attività silenziosamente formatesi in una lunga serie di secoli, mentre gli altri detentori dell'economia e proprietà mondiale sono dispersi, non obbediscono ad una direttiva unica, e molte volte si urtano e si combattono, favorendo nel modo migliore il gioco e l'interesse dei giudei, e di conseguenza il predominio e pericoloso incremento della loro potenza economica. Il "divide et impera" è motto costante dei giudei.

In merito alla solidarietà internazionale giudaica, noterò un paragone che può sembrare banale, ma che torna molto acconio per mettere in luce il paragone non è fatto del mio sacco ma lo appresi non ricordo più da qual persona in una discussione sui giudei.

Figuratevi un termometro, che sul vostro tavolo vi cade di mano provocando la rottura del vetro che ricopre il mercurio. Questo metallo sciolto si divide in numerose piccole sfere di diversa grandezza. Raccoltelle queste sfere in un cucchiaino, e vedrete che al contatto di una sfera col'altra in un attimo si formerà una unica sfera di mercurio. Quel contatto si può paragonare al segnale d'allarme dell'Internazionale giudaica che, in caso di pericolo chiama tutte le sue forze mondiali, affinché stiano pronte ed unite per la comune difesa e per conservare ed accrescere la posizione economica e politica conquistata.

Nella sconfitta fluttuazione economica mondiale, la proprietà dei giudei si è conservata ed è andata in continuo passaggio di mano, ma che provoca enormi danni di ricchezza individuale, ma tuttavia la ricchezza complessiva resta quasi sempre uguale.

Per i giudei la cosa è del tutto opposta, perché trattandosi di appena venti milioni sparsi in tutto il mondo, e concentrati che la speculazione giudaica si volgeva quasi al cento per cento sulla pelle di

Mussolini e Hitler, hanno da tempo compreso il grave pericolo etnico, e sono corali al riparo. La lotta ingiusta e titanica, non può arrestarsi, pena la sconfitta e la schiavitù degli ariani, ed è necessario che si estenda a tutto il mondo. La vittoria non potrà marcire, ma non potrà esser rapida come il risultato di un'azione militare, perché la macchina dell'antisemitismo, se procede sollecita in Italia e Germania è lenta in tutto il resto del mondo, dove le forze giudaiche sono assai più numerose, e sono asservite alla mischia, e fanno il possibile per ostacolare la marcia dell'antisemitismo, e sono corali al riparo. Una prova evidente che i giudei hanno compreso e misurato il pericolo dell'antisemitismo promosso dagli Stati autoritari, è data dalla voce del sangue, tenta di svolgere in America ed Europa, l'antisemitismo, e di tutto il mondo, aprire gli occhi prima che sia troppo tardi, guardate il pericolo in faccia e difendetevi strenuamente seguendo la via segnata da Mussolini e da Hitler.

Giuseppe Nicoli

Fervore edilizio ad Addis-Abeba

ADDIS ABABA, 3. Nel suo primo periodo di attività la podestà ha studiato e posto in via di risoluzione molti problemi di grande interesse per la capitale dell'Africa orientale. Il più importante, che essa ha dovuto affrontare, è stato quello dell'attuazione del piano regolatore. Avuta la certezza che esso verrà attuato alle attuali condizioni senza alcuna variazione, l'Amministrazione ha varato una serie di provvedimenti, che hanno permesso di attuare il piano regolatore in un tempo brevissimo. In questi giorni l'Amministrazione ha varato una serie di provvedimenti, che hanno permesso di attuare il piano regolatore in un tempo brevissimo.

Imminente scomparsa d'un celebre caffè viennese frequentato da Beethoven

VIENNA, 3. L'attuazione di un vasto piano di lavori pubblici renderà prossimamente indispensabile la demolizione dello storico caffè Kaffenthaus celebre per la frequentazione di Beethoven. Il caffè, che si trova in un'isola nel Danubio, è stato fondato nel 1815, e ha visto in Beethoven uno dei suoi più illustri frequentatori. Il caffè, che si trova in un'isola nel Danubio, è stato fondato nel 1815, e ha visto in Beethoven uno dei suoi più illustri frequentatori.

Come si fabbricano i nuovi francesi

PARIGI, 3. Com'è noto è stato recentemente costituito in Francia un Comitato delle popolazioni, che ha per scopo di provvedere alle gravi difficoltà demografiche che la Francia ha dovuto affrontare a causa della guerra. Il Comitato ha deciso di adottare una serie di provvedimenti, che hanno permesso di attuare il piano regolatore in un tempo brevissimo.

La zingara intraprendente d'accordo con un fantasma

SALERNO, 3. Giorni or sono, alla contadina Lucia Regina, dimorante a S. Giovanni, in provincia di Salerno, si presentava una zingara, la quale le comunicò che da anni era a conoscenza che nella casa era nascosto un tesoro di incalcolabile valore. Alla contadina stupita, la zingara raccontò che sotto il focolare si trovava una bottola che nascondeva il tesoro, costituito da innumerevoli verghe d'oro. Vi era però una difficoltà di superare l'ora vigilia dalle spinte del diavolo, e la zingara offrì di aiutarla a superare l'ora vigilia, a condizione che la contadina le cedesse un pezzo di terreno.

La zingara intraprendente d'accordo con un fantasma

SALERNO, 3. Giorni or sono, alla contadina Lucia Regina, dimorante a S. Giovanni, in provincia di Salerno, si presentava una zingara, la quale le comunicò che da anni era a conoscenza che nella casa era nascosto un tesoro di incalcolabile valore. Alla contadina stupita, la zingara raccontò che sotto il focolare si trovava una bottola che nascondeva il tesoro, costituito da innumerevoli verghe d'oro. Vi era però una difficoltà di superare l'ora vigilia dalle spinte del diavolo, e la zingara offrì di aiutarla a superare l'ora vigilia, a condizione che la contadina le cedesse un pezzo di terreno.

La zingara intraprendente d'accordo con un fantasma

SALERNO, 3. Giorni or sono, alla contadina Lucia Regina, dimorante a S. Giovanni, in provincia di Salerno, si presentava una zingara, la quale le comunicò che da anni era a conoscenza che nella casa era nascosto un tesoro di incalcolabile valore. Alla contadina stupita, la zingara raccontò che sotto il focolare si trovava una bottola che nascondeva il tesoro, costituito da innumerevoli verghe d'oro. Vi era però una difficoltà di superare l'ora vigilia dalle spinte del diavolo, e la zingara offrì di aiutarla a superare l'ora vigilia, a condizione che la contadina le cedesse un pezzo di terreno.

La zingara intraprendente d'accordo con un fantasma

SALERNO, 3. Giorni or sono, alla contadina Lucia Regina, dimorante a S. Giovanni, in provincia di Salerno, si presentava una zingara, la quale le comunicò che da anni era a conoscenza che nella casa era nascosto un tesoro di incalcolabile valore. Alla contadina stupita, la zingara raccontò che sotto il focolare si trovava una bottola che nascondeva il tesoro, costituito da innumerevoli verghe d'oro. Vi era però una difficoltà di superare l'ora vigilia dalle spinte del diavolo, e la zingara offrì di aiutarla a superare l'ora vigilia, a condizione che la contadina le cedesse un pezzo di terreno.

La zingara intraprendente d'accordo con un fantasma

SALERNO, 3. Giorni or sono, alla contadina Lucia Regina, dimorante a S. Giovanni, in provincia di Salerno, si presentava una zingara, la quale le comunicò che da anni era a conoscenza che nella casa era nascosto un tesoro di incalcolabile valore. Alla contadina stupita, la zingara raccontò che sotto il focolare si trovava una bottola che nascondeva il tesoro, costituito da innumerevoli verghe d'oro. Vi era però una difficoltà di superare l'ora vigilia dalle spinte del diavolo, e la zingara offrì di aiutarla a superare l'ora vigilia, a condizione che la contadina le cedesse un pezzo di terreno.

La zingara intraprendente d'accordo con un fantasma

SALERNO, 3. Giorni or sono, alla contadina Lucia Regina, dimorante a S. Giovanni, in provincia di Salerno, si presentava una zingara, la quale le comunicò che da anni era a conoscenza che nella casa era nascosto un tesoro di incalcolabile valore. Alla contadina stupita, la zingara raccontò che sotto il focolare si trovava una bottola che nascondeva il tesoro, costituito da innumerevoli verghe d'oro. Vi era però una difficoltà di superare l'ora vigilia dalle spinte del diavolo, e la zingara offrì di aiutarla a superare l'ora vigilia, a condizione che la contadina le cedesse un pezzo di terreno.

Domestica condannata insieme al suo amante per un feroce atto di violenza

FIRENZE, 3. Il processo per l'ingenuo furto di gioielli ed argenteria perpetrato in danno dell'on. Santa Maria è stato discusso oggi al Tribunale. La mattina del 3 ottobre scorso una Mariotti, di 36 anni, domestica del professore, avveniva per telefonare ai carabinieri che nella notte, i ladri si erano introdotti nella sua abitazione, e avevano rubato gioielli ed argenteria di rilevante valore.

I carabinieri fecero un sopralluogo e incoraggiarono la domestica a denunciare i ladri. Essa denunciò i ladri, e fu arrestata insieme al suo amante, che fu arrestato pure per un feroce atto di violenza.

Centenario che ricorda l'abbraccio di Garibaldi

MILANO, 3. Ha compiuto cento anni in questi giorni la casalinga Giuseppina Fabbri, abitante in via Spelmaniana. La signora, che è stata festeggiata da congiunti e conoscenti, ricorda con perfetta lucidità di mente come Giuseppe Garibaldi sia stato ospite di suo padre nella sua grande casa patrilare di S. Rocco nel 1839 e 1883. La signora ricorda anche il condottiero, appena reduce da uno scontro, l'aver abbracciato e baciato con paterna effusione.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

CRONACHE SPORTIVE

GIOVENTU ITALIANA DEL LITTORIO I campionati Federali di scherma per avanguardisti e giovani fascisti

Vittorie di Tassi, Lovaria e Sevieri

Nell'ampio sale della Casa della Gioventù Italiana del Littorio, si sono disputati i campionati Federali di scherma per avanguardisti e giovani fascisti. I campionati sono stati aperti dal Littorio, e hanno visto la partecipazione di numerosi atleti. I risultati sono stati i seguenti:

Valussi - Zanoni 3-2

Per la prima volta si sono incontrati le rappresentative degli Istituti Valussi e Zanoni, e la vittoria è andata via via sgomitandosi pur mantenendosi equilibrata.

Caporaceo - Romanov

Domeni sul campo di gioco del Caporaceo (G. G. G. Trieste) alle ore 15, avrà luogo l'ultima partita di semifinale fra le squadre di Caporaceo e del Dopulavoro Romanov, vincitori rispettivamente di gruppi A e B della Sezione Propaganda.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

perché il rinvigorisce fervore di vita, dal quale sono emersi le più belle battaglie rappresentative. Le affermazioni ottenute dalle formazioni in campo amico ed in terreno avversario, dimostrano con eloquio la loro graduale e progressiva ascesa dominata con successo senza precedenti realizzata in una settimana domenica scorsa.

La formazione udinese per la partita di Rovigo

La squadra di pallanuoto della G.I. di Udine, si recherà domani a Rovigo per la partita di ritorno del terzo turno del Campionato nazionale.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

Arresto per un delitto commesso 15 anni or sono

CATANZARO, 3. L'autore di un delitto commesso 15 anni or sono nel Comune di Borgia è stato arrestato oggi al Tribunale. Il delitto, che ebbe luogo il 3 ottobre 1924, consisteva in un omicidio commesso da un giovane contadino Antonio Martire Venerio contro un altro contadino, che fu ucciso a colpi di pistola.

I GIOCHI a premio

La presente rubrica di giochi a premio esce una volta per settimana.

IL BIGLIETTO

CLEO VUZZA

TRANI

Angarando le lettere troverete il mestiere che esercita il signore

FILM FAMOSO

E. NANNI

CASTE

DIVINE

DEATE

IL LIBRO

A. PATA

CANZONI

DELL'OLMO

IL LIBRO

A. PATA

CANZONI

DELL'OLMO

IL LIBRO

A. PATA

CANZONI

DELL'OLMO

IL LIBRO

A. PATA

CANZONI

DELL'OLMO

IL CALORE È VITA

La squadra bianco-nera per l'incontro di Fiume

Per il difficile confronto che dovrà sostenere domani a Fiume la compagine bianco-nera scenderà in campo nella seguente formazione:

La squadra bianco-nera per l'incontro di Fiume

Per il difficile confronto che dovrà sostenere domani a Fiume la compagine bianco-nera scenderà in campo nella seguente formazione:

La squadra bianco-nera per l'incontro di Fiume

Per il difficile confronto che dovrà sostenere domani a Fiume la compagine bianco-nera scenderà in campo nella seguente formazione:

La squadra bianco-nera per l'incontro di Fiume

Per il difficile confronto che dovrà sostenere domani a Fiume la compagine bianco-nera scenderà in campo nella seguente formazione:

CEROTTO BERTELLI

APPLICATO SULLA PARTE AMMALATA
GENERA UN BENEFICO CALORE
I DOLORI REUMATICI SCOMPAIONO

MARCELLA

è l'acqua Minerale Naturale
RADIOATTIVA che fa veramente bene

1
11
b-

(Continued)